

**NATIVITÀ DELLA SANTISSIMA SOVRANA
NOSTRA LA MADRE DI DIO e DOMENICA PRIMA
DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE**

I Antifona

Mnisthiti, Kyrie, tu Ricordati, o Signore, di
Dhavidh, ke pàsis tis Davide e di tutta la sua pietà.
praòtitos aftù.

Tes presvìes tis Theotòku, Per l'intercessione della
Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

II Antifona

Òmose Kyrios to Dhavidh Ha giurato il Signore a
alìthian, ke u mi athetisi Davide la verità, e non verrà
aftin. meno ad essa.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en O Figlio di Dio, ammirabile
àghiis thavmastòs, psàl- nei santi, salva noi che a te
londàs si: Allilùia. cantiamo: Allilùia.

III Antifona

Òdhe katikiso, òti iretisà- Qui abiterò perché l'ho
min aftin. voluta.

I ghènnisìs su, Theotòke, La tua nascita, o Madre-di-
charàn emìnise pàsi ti Dio, ha rivelato la gioia a
ikumèni: ek su gar anètilen o tutta la terra, perché da te è
Ìlios tis dhikeosinis, Christòs sorto il sole di giustizia,
o Theòs imòn; ke lìsas tin Cristo Dio nostro: egli,
katàran, èdhoke tin ponendo fine alla
evloghian; ke katarghisas maledizione, ci ha dato la
ton thànaton edhorisato benedizione, e distrutta la
imìn zoìn tin eònion. morte, ci ha donato la vita
eterna.

Tropari

To fedhròn tis anastàseos
kirighma ek tu anghèlu
mathùse e tu Kyriù
mathitricie, ke tin progonikìn
apòfasin aporrìpsase tis
Apostòlis kafchòmen
èlegon: Eskilefte o thànatos,
ighèrthi Christòs o Theòs,
dhorùmenos to kòsmo to
mèga èleos.

I ghènnisis su, Theotòke,...
Dio...

Ioakìm ke Ànna oni-
dhismù ateknias ke Adhàm
ke Èva ek tis fthoràs tu
thanàtu ileftheròthisan,
Àchrande, en ti aghìa
ghennisi su. Aftìn eortàzi ke
o laòs su, enochìs ton
ptesmàton litrothìs en to
kràzin si. I stìra tìkti tin
Theo-tòkon ke trofòn tis zoìs
imòn.

Appreso dall'angelo il
radioso annunzio della
Resur-rezione e libere dalla
sentenza data ai progenitori,
le disce-pole del Signore
dicevano fiere agli Apostoli:
E' stata spoglia-ta la morte, è
risorto il Cristo Dio, per
donare al mondo la grande
misericordia.

La tua nascita, o Madre-di-

Dio...
Gioacchino e Anna sono
stati liberati dall'obbrobrio
della sterilità, e Adamo ed
Eva dalla corruzione della
morte, o immacolata, nella
tua santa natività: anche il
tuo popolo la festeggia,
riscattato dalla pena dovuta
alle nostre colpe, mentre a te
acclama: La sterile
partorisce la Madre-di-Dio,
la nutrice della nostra vita.

EPISTOLA

Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.

A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (6, 11 - 18)

Fratelli, vedete con che grossi caratteri vi scrivo, di mia mano. Quelli che vogliono fare bella figura nella carne, vi costringono a farvi circoncidere, solo per non essere perseguitati a causa della croce di Cristo. Infatti neanche gli stessi circumcisi osservano la Legge, ma vogliono la vostra

circoncisione per trarre vanto dalla vostra carne. Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amèn.

Ho innalzato un eletto tra il mio popolo; ho trovato Davide, mio servo, e l'ho unto con il mio olio santo.

La mia mano sarà sempre con lui, e il mio braccio lo renderà forte.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni (3, 13 – 17)

Disse il Signore: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Megalinarion

Allòtrion ton mitèron i parthenìa, ke xènon tes parthènìs i pedhopiìa, epì si, Theotòke, amfòtera okonomìthi; dhìò se pàse e filè tis ghìs apàfstos megalìnomen.

Inconcepibile la verginità delle madri, e inaudita la procreazione nelle vergini; ma in te, Madre di Dio, si sono entrambe conciliate. Perciò tutte le genti della terra senza fine ti magnificano.

Kinonikon

Pòtirion sotiriu lìpsome,
ke to ònoma Kyriù epikalè-
some. Allilùia.

Prenderò il calice della
salvezza e invocherò il nome
del Signore. Allilùia.

